



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **23** DEL **31 LUG. 2018**

OGGETTO: Approvazione della seconda variante al Progetto di Bonifica dei Suoli del sito di via Cà Marcello 7, Mestre (VE) di proprietà Gardenia Immobiliare S.r.l. Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si autorizza la seconda variante al Progetto di Bonifica dei Suoli del sito di via Cà Marcello 7, Mestre (VE) di proprietà Gardenia Immobiliare S.r.l.

Il documento dal titolo "*Sito di via Cà Marcello 7, Mestre (VE) di proprietà Gardenia Immobiliare S.r.l. - Comunicazione di seconda variante del Progetto di Bonifica dei suoli presentato in data 24.07.14*" è stato trasmesso dalla società di consulenza G&T S.r.l. per conto di Gardenia Immobiliare S.r.l. con nota prot. 17/L/108 del 11/10/2017 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 434021 del 17/10/2017.

Sul documento è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 26/06/2018.

IL DIRETTORE DELLA
UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la società di consulenza G&T S.r.l. per conto di Gardenia Immobiliare S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*Sito di via Cà Marcello 7, Mestre (VE) di proprietà Gardenia Immobiliare S.r.l. - Comunicazione di seconda variante del Progetto di Bonifica dei suoli presentato in data 24.07.14*", con nota prot. 17/L/108 del 11/10/2017 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 434021 del 17/10/2017;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 10/04/2018 la quale, esprimendo parere favorevole all'approvazione con prescrizioni;
- la società di consulenza G&T S.r.l. per conto di Gardenia Immobiliare S.r.l. ha trasmesso il documento dal titolo "*sito via Cà Marcello, 7 Mestre (VE) di proprietà Gardenia Immobiliare Srl risposta a verbale della Conferenza dei Servizi Istruttoria del 10.04.2018*", con nota del 28/05/18 prot. 18/L/087 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 197615 del 28/05/2018.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 26/06/2018 (**Allegato A**), dal quale risulta che la variante al Progetto di Bonifica di cui trattasi è ritenuta approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n. 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è autorizzata la seconda variante al Progetto di Bonifica dei Suoli del sito di via Cà Marcello 7, Mestre (VE) di proprietà Gardenia Immobiliare S.r.l., trasmessa dalla consulenza G&T S.r.l. per conto di Gardenia Immobiliare S.r.l. con nota prot. 17/L/108 del 11/10/2017 acquisita dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 434021 del 17/10/2017, integrata dal documento di risposta al verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 10/04/2018 di cui sopra, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 26/06/2018, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Entro 6 mesi dalla data di approvazione della variante al Progetto di Bonifica in oggetto la ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/06;
3. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 106248 del 20/03/2018 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
4. Il presente provvedimento va trasmesso a Gardenia Immobiliare S.r.l., al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;
5. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
6. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci





REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

26 giugno 2018

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 228697 del 15 giugno 2018, per il giorno 26 giugno 2018, alle ore 12:00, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

Proponente: Gardenia Immobiliare S.r.l.

Area: Comune di Venezia (VE)

Titolo: Sito di via Cà Marcello 7, Mestre (VE) di proprietà Gardenia Immobiliare S.r.l.
- Comunicazione di seconda variante del progetto di bonifica dei suoli presentato in data 24.07.14.

Trasmesso con nota prot. 17/L/108 del 11/10/2017 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 434021 del 17/10/2017.

Integrato da:

Titolo: sito via Cà Marcello, 7 Mestre (VE) di proprietà Gardenia Immobiliare Srl
risposta a verbale della Conferenza dei Servizi Istruttoria del 10.04.2018.

Trasmesso con nota del 28/05/18 prot. 18/L/087 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 197615 del 28/05/2018.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame. Si evidenzia che la Conferenza di Servizi istruttoria del

10/04/2018 ha ritenuto approvabile la variante al progetto di bonifica con prescrizioni. Il documento in esame risponde alle prescrizioni del citato verbale del 10/04/2018. Si ritiene che per ricondurre un sito agli usi legittimi devono essere realizzate n. 3 campagne di monitoraggio di cui una di concerto con ARPAV per verificare l'assenza di contaminazione.

Il dott. Marco Ostoich rappresentante dell'ARPAV ritiene quanto di seguito. Attualmente si dispone di dati relativi a due campagne di campionamento, effettuate a distanza di circa due anni. Il rapporto di prova più recente risale a circa 6 anni fa. Relativamente al parametro Manganese, considerata l'ubicazione del sito, la stratigrafia dell'area e l'assenza di altri co-contaminanti presenti in maniera significativa, i valori riscontrati si ritengono compatibili con valori di fondo naturale. Relativamente ai parametri Nichel e Cromo VI, considerato che l'assenza di contaminazione è stata accertata una sola volta sui due campionamenti complessivi effettuati, al fine di escluderne la persistenza si ritiene opportuno integrare i dati con l'effettuazione di almeno altre due campagne di campionamento ed analisi, le cui date dovranno essere preventivamente concordate con la scrivente Agenzia, al fine di permettere il contraddittorio.

Per quanto sopra esposto e considerato, si ritiene di poter esprimere parere tecnico favorevole all'approvazione del documento in esame.

Il geom. Paolo Ciuffi della Città metropolitana di Venezia ritiene quanto di seguito. La ditta con il documento del 28.05.2018 risponde esaustivamente alle richieste della CdS istruttoria del 10.04.2018, si esprime pertanto parere favorevole al progetto di variante.

Si prescrive di modificare la fideiussione in essere con un'appendice che faccia riferimento al nuovo decreto regionale di approvazione della variante progettuale.

Gli interventi nel sito si considereranno conclusi con il ripristino della quota del terreno a p.c. originario, seguirà da parte della ditta formale richiesta di certificazione di avvenuta bonifica alla Città metropolitana di Venezia. Per un eventuale utilizzo del sito che preveda la modifica dello stato attuale per il comparto "Suolo Profondo" rimane il vincolo di quanto previsto dall'Analisi di Rischio approvata ovvero una nuova riformulazione di questa.

Il dott. Francesco Penzo del Comune di Venezia prende atto della documentazione presentata e rimanda al parere di ARPAV in merito all'eventuale necessità di ulteriori campagne di monitoraggio sulle acque per i parametri Cromo VI e Nichel.

Il Presidente ritiene di approvare la variante al Progetto di Bonifica per l'area in esame con la prescrizione operativa di eseguire due monitoraggi delle acque di falda per confermare l'assenza di contaminazione, diversamente verrà avviato il procedimento di bonifica per le acque di falda.

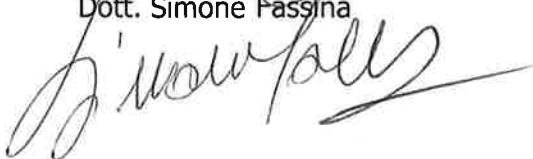
Gli enti concordano con la proposta del Presidente.

Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene approvabile la variante del progetto di bonifica con le seguenti prescrizioni operative:

1. La Ditta deve eseguire due campagne di campionamento ed analisi delle acque di falda nei piezometri presenti nel sito per i parametri Nichel e Cromo VI, di cui almeno una in contraddittorio con ARPAV, per confermare l'assenza di

- contaminazione nelle acque, diversamente dovrà essere avviato il procedimento di bonifica delle acque di falda.
2. La Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo fax al numero 0415445500, ovvero via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
 3. La Ditta dovrà effettuare il campionamento delle acque sotterranee tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica $0,1 \div 0,5$ l/min, comunque sempre < 1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento. In relazione alla sola aliquota per i metalli:
 - o si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità;
 - o indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a $0,45 \mu\text{m}$;
 - o i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
 4. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
 5. I controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.
 6. La ditta dovrà modificare la fideiussione in essere di concerto con la Città metropolitana di Venezia, con un'appendice che faccia riferimento al nuovo decreto regionale di approvazione della variante progettuale.
 7. Gli interventi di bonifica nel sito si considereranno conclusi con il ripristino della quota del terreno a p.c. originario, seguirà da parte della ditta formale richiesta di certificazione di avvenuta bonifica alla Città metropolitana di Venezia.
 8. Per un eventuale utilizzo del sito che preveda la modifica dello stato attuale per il comparto "Suolo Profondo" rimane il vincolo di quanto previsto dall'Analisi di Rischio approvata.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott. S. Andriolo – Comune di Venezia
Dott. M. Ostoich – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV Dipartimento di Venezia